

D.G.R. n. 14 - 5367 del 15/7/2022. Avviso pubblico rivolto agli Enti Gestori dei servizi socio assistenziali della Regione Piemonte per la realizzazione di servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale CUP J61J22002750001

- in data 26 luglio 2018 è stato stipulato tra la Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome l'Accordo per la promozione di una programmazione condivisa di interventi in favore delle persone in esecuzione penale che ha contribuito all'implementazione di una nuova metodologia di programmazione sociale in materia di inclusione sociale delle persone in esecuzione penale, con l'estensione della programmazione condivisa tra Regioni, Provveditorati Regionali dell'Amministrazione penitenziaria, Uffici interdistrettuali di esecuzione penale esterna e Centri per la Giustizia minorile con contestuale rafforzamento della governance territoriale;

- nella seduta del 28 aprile 2022 la Conferenza Unificata ha sancito l'Accordo, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante le Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali per il reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale, nell'intento di rafforzare la programmazione sociale regionale in tale ambito e migliorare la qualità dei servizi; in data 28 giugno 2022;

- in data 28 giugno 2022 è stato stipulato il Protocollo di intesa tra il Ministero della Giustizia, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e Cassa delle Ammende per l'attuazione delle linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale;

Preso atto della nota Prot. m_dg.GDAP.14/06/2022.0229744.U, con la quale Cassa delle Ammende conferma l'intenzione di dare continuità ai servizi attivati dalla Regione Piemonte con le progettualità in corso di realizzazione, nonché di cofinanziare le attività progettuali rivolte alla costituzione ed implementazione di centri per l'inclusione attiva all'interno e all'esterno degli Istituti Penitenziari, per favorire il collegamento con i servizi territoriali, l'accesso a misure alternative alla detenzione e l'inclusione sociale dei detenuti;

Vista la D.G.R. n. 14 - 5367 del 15/7/2022: "Programmazione regionale relativa al triennio 2022/2024 degli interventi finanziati da Cassa delle Ammende, rivolti a persone in esecuzione penale sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e vittime di tutte le tipologie di reato;

Vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione di Cassa delle Ammende, in data 27/9/2022, con la quale si determinava in € 3.599.990,00, la dotazione finanziaria triennale a favore della Regione Piemonte per il sostegno degli interventi sopra citati;

Dato atto che la programmazione regionale relativa al triennio 2022/2024 si compone di una pluralità di attività e servizi e che è intenzione della Regione Piemonte individuare soggetti terzi che si possano configurare come partner al fine di coprogettare gli interventi rivolti a persone in esecuzione penale sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e vittime di tutte le tipologie di reato;

Tenuto conto che per la realizzazione degli interventi è necessario dare corso ad un Avviso Pubblico destinato agli Enti Gestori dei servizi socio assistenziali della Regione Piemonte (singolarmente o a livello di ambito territoriale) ;

Vista la DD 126/A2202A/2023 del 27/07/2023: "D.G.R. n. 14 - 5367 del 15/7/2022. Bilancio finanziario gestionale 2023-2025: accertamento di € 2.519.993,00 sul capitolo di entrata 20572 e contestuali prenotazioni di spesa statali di pari importo su capitoli vari. CUP J61J22002750001;

Considerato che la quota triennale riservata all'attivazione dei servizi relativi alla progetti per la promozione di percorsi di giustizia riparativa viene individuata in € 80.000,00;

Tenuto conto che per la realizzazione degli interventi è necessario dare corso ad un Avviso Pubblico destinato agli Enti Gestori dei servizi socio assistenziali della Regione Piemonte (singolarmente o a livello di ambito territoriale);

Tanto premesso, ravvisato e considerato, la Regione Piemonte, con riferimento all'istituzione indice il seguente

AVVISO PUBBLICO

Art.1 – Obiettivi

Il presente Avviso intende selezionare Enti Gestori dei servizi socio assistenziali della Regione Piemonte (singolarmente o quali capofila di ambito territoriale), in possesso dei requisiti come avanti specificati, che intendano presentare la propria migliore proposta progettuale, al fine di realizzare i servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale di cui alla programmazione regionale degli interventi finanziati da Cassa delle Ammende.

Art.2- Soggetti ammessi alla selezione

Il presente Avviso è rivolto agli Enti Gestori dei servizi socio assistenziali della Regione Piemonte (singolarmente o quali capofila di ambito territoriale).

Nel caso di Ambito territoriale, si precisa che solo il capofila dello stesso diventerà partner progettuale di Regione Piemonte.

I progetti presentati devono essere riferiti a tutte le azioni descritte all'Art.5 del presente Avviso.

Art. 3 – Aree territoriali e di intervento

L'area territoriale di intervento dovrà riguardare l'intero territorio della Regione Piemonte, oppure almeno 1 provincia del Piemonte.

Non saranno prese in considerazione istanze che prevedano solo alcune delle azioni di cui all'art. 5.

Art. 4 – Destinatari

Saranno destinatari delle azioni di cui al presente Avviso:

- gli adulti e giovani adulti, sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, che abbiano compiuto il 18°anno di età, in area penale interna ed esterna, anche in carico alla giustizia minorile.

Art.5 – Azioni

Con riferimento alla proposta progettuale le attività in relazione alle quali si chiede di presentare una **proposta tecnica di dettaglio**, sono:

1. Promozione e diffusione della cultura della Giustizia Riparativa, anche nel contesto detentivo attraverso un lavoro sulle relazioni intramurarie;

Costruzione di una rete stabile di collaborazione con Enti pubblici e del Terzo settore per:

- attivare percorsi di ascolto e di responsabilizzazione per imputati e condannati in riferimento agli effetti dei fatti di reato e attività di riparazione in favore delle vittime e delle comunità territoriali, al fine di promuovere l'assunzione di responsabilità e la maturazione di consapevolezza, oltre che l'incremento della capacità empatica e di riconoscimento dell'altro: illustrazione del paradigma di giustizia riparativa e del processo di mediazione ad es. attraverso laboratori di gestione dei conflitti, laboratori "victim empathy group", laboratori gruppi di parola tra autori e vittime di reato, laboratori "dialoghi di giustizia" per la costruzione di azioni riparative di ampio respiro che contribuiscano ad alimentare la cultura del dialogo;
- realizzare interventi di mediazione penale e giustizia riparativa che promuovano e sostengano la ricostruzione dei legami personali/sociali interrotti dal reato;
- consentire, attraverso la mediazione diretta o indiretta, uno scambio comunicativo con l'autore di reato capace di favorire la rielaborazione di quanto accaduto in funzione della ricostruzione del legame sociale interrotto dall'evento reato.

2. Aumento delle possibilità per gli autori di reato di potersi spendere in azioni riparative, con particolare riferimento ai contesti territoriali più disagiati e meno presidiati dal punto di vista delle risorse disponibili.

- Costruzione e implementazione di una rete di servizi del pubblico e del privato-sociale che sul territorio sono titolari di competenze che attengono alla materia.
- Individuazione di attività di giustizia riparativa attraverso la costituzione di una rete territoriale a supporto della realizzazione di percorsi penali per condannati e imputati;
- per i Giovani adulti in carico al CGM, individuazione di un operatore che segua le Attività di Utilità Sociale (AUS), importante intervento di valenza rieducativa che assume particolare significato nell'ambito di una ricomposizione della frattura creatasi tra il reo e la comunità di appartenenza, indirettamente colpita dalle conseguenze del reato.

Art. 6 - Ruoli

Nella sua qualità di Capofila del progetto finanziato dal Ministero della Giustizia, la Regione Piemonte esercita le funzioni di coordinamento, supervisione e controllo degli interventi, promuove il consolidamento della governance e la complementarietà tra servizi.

Gli Enti selezionati a seguito del presente procedimento dovranno operare in collaborazione con la Regione Piemonte e il costituendo partenariato regionale secondo le modalità che saranno concordate.

Art. 7 - Durata e decorrenza del Progetto

Il progetto avrà durata triennale, fatta la possibilità di richiedere una proroga al Ministero della Giustizia.

Art. 8 - Risorse economiche

Le risorse destinate al finanziamento delle attività progettuali erogabili dalla Regione Piemonte sono pari a complessivi Euro 80.000,00, per le quali si ipotizza la messa a disposizione di un minimo di **2 figure professionali**, adeguatamente formate, impegnate per un massimo di 3.200,00 ore all'anno;

I trasferimenti saranno effettuati con provvedimento dirigenziale, con una erogazione pari ad euro 18.377,00 per ciascuna delle 3 annualità progettuali, ed una quota a saldo, fino ad un massimo di

euro 24.000,00 a seguito di valutazione da parte dell'Amministrazione e presentazione da parte dell'Ente di una relazione illustrativa dell'attività svolta e degli idonei documenti giustificativi della spesa sostenuta in riferimento all'intera proposta progettuale dell'accertamento ed impegno delle risorse necessarie erogate da Cassa delle Ammende.

La modalità di rendicontazione delle spese dovrà essere conforme alle indicazioni contenute nel vademecum relativo agli obblighi di gestione e rendicontazione dei programmi e dei progetti finanziati da Cassa delle Ammende, pubblicato nell'apposito spazio web sul sito www.giustizia.it; Per il presente Avviso si stabilisce il massimale costo orario ammissibile per le figure professionali quali psicologi, operatori sociali, mediatori, consulenti legali in € **25,00** lorde

Qualora siano individuati più Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, al fine di assicurare la diffusione del servizio su tutto il territorio regionale, le risorse saranno suddivise in quota tra tutti gli enti selezionati in quota parte tenuto conto dell'ampiezza del territorio interessato, per garantire un effettivo ed omogeneo avvio degli interventi su tutto il territorio regionale.

Art. 9 Termine e modalità di presentazione della proposta

Per partecipare alla selezione, il soggetto proponente dovrà far pervenire entro e non oltre le **ore 12 del giorno 7 novembre 2023**

pena l'inammissibilità della proposta, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

la proposta di partecipazione, che dovrà essere articolata in 2 allegati contenenti:

1. Istanza di partecipazione e proposta progettuale con piano dei costi (Allegato 2 al provvedimento di approvazione dell'avviso)

istanza di partecipazione alla procedura, firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente (legale rappresentante del soggetto capofila nel caso di Ambito territoriale), comprendente la dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, attestante il possesso di tutti i requisiti di partecipazione all'Avviso.

All'istanza di partecipazione dovrà essere allegata copia di un documento di identità del legale rappresentante.

2. Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato 3 al provvedimento di approvazione dell'avviso)

l'informativa sul trattamento dei dati personali dovrà essere firmata, per presa visione, dal legale rappresentante.

Art. 10 -Modalità di svolgimento della procedure di selezione

Con successiva apposita Determinazione dirigenziale sarà nominata una Commissione di valutazione che procederà all'esame e alla valutazione delle proposte progettuali pervenute e ritenute ammissibili.

A seguito di valutazione delle candidature pervenute la Commissione procederà a stilare una graduatoria di merito, con riferimento alle aree provinciali di azione per cui gli Enti hanno presentato le rispettive candidature.

I servizi e le attività verranno affidati al/i soggetto/i che avrà/anno ottenuto il punteggio più alto, fatta salva la possibilità di scorrere la graduatoria al fine di coinvolgere più soggetti proponenti per dare la maggiore copertura possibile di servizi su ogni territorio.

In caso di parimerito, la Regione si riserva di valutare eventuali accorpamenti o il coinvolgimento di

un maggior numero di soggetti, nel rispetto di un'equilibrata distribuzione territoriale ed al fine di assicurare la realizzazione di tutte le attività progettuali previste.

La Regione Piemonte si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nei casi ammessi dalla normativa vigente, nonché di procedere alla valutazione delle proposte anche in presenza di una sola candidatura ritenuta valida.

I referenti dei progetti selezionati saranno informati tempestivamente via PEC e convocati per una prima riunione nella quale saranno chiamati a confrontarsi e a creare sinergie nell'ambito di un **Tavolo di coordinamento tecnico operativo** composto dalla REGIONE PIEMONTE in qualità di soggetto proponente, PRAP, UIEPE e CGM.

Art. 11 -Criteri di valutazione

Ai fini della selezione del miglior concorrente saranno valutati elementi di natura professionale, tecnica ed economica.

I soggetti che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti saranno valutati, con attribuzione di specifico punteggio, sulla base dei seguenti criteri:

Criteria di valutazione	Punteggio
Soggetto proponente	
1. Esperienze pregresse maturate: - nell'ambito di servizi, interventi e attività a favore delle persone sottoposte a provvedimenti penali; - nell'ambito di servizi e interventi di giustizia riparativa e di mediazione penale	<u>Punteggio max 10</u> fino a 3 anni 3 punti da 3 anni e 1 giorno a 6 anni 6 punti da 6 anni e 1 giorno in su 10 punti
Elementi tecnico qualitativi della proposta	
2. Gruppo di lavoro proposto; corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati rispetto al ruolo ricoperto.	<u>Punteggio max 15</u> Corrispondenza ed adeguatezza insufficiente: 0 punti Corrispondenza ed adeguatezza sufficiente: 7 punti Corrispondenza ed adeguatezza buona: 10 punti Corrispondenza ed adeguatezza ottima: 15 punti
3. Qualità complessiva della proposta; coerenza della proposta rispetto alle attività di cui all'art. 5 del presente avviso, ai fabbisogni del territorio	<u>Punteggio max 25</u> Qualità insufficiente: 0 punti Qualità sufficiente: 10 punti Qualità adeguata: 14 punti Qualità buona: 20 punti Qualità ottima: 25 punti
4. Disponibilità a sostenere le attività su più territori	<u>Punteggio max 15</u> minimo 1 provincia: 5 punti da 2 a 5 province: 8 punti da 6 a 7 province: 12 punti 8 province: 15 punti
5. Modalità di organizzazione del servizio e di raccordo con gli altri enti del territorio interessato e con gli Enti del Terzo Settore	<u>Punteggio max 10</u> insufficiente: 0 sufficiente: 5 punti adeguato: 7 punti ottimo: 10 punti
Costi e risorse	
6. Economicità tra attività proposte e costi preventivati, in termini di efficacia, destinatari raggiunti e ampiezza del territorio considerato	<u>Punteggio max 10</u> Insufficiente: 0 punti Sufficiente: 5 punti Adeguate: 10 punti

7. Elementi migliorativi e aggiuntivi delle attività previste nel presente Avviso a carico del proponente (esempio cofinanziamento, interventi innovativi, ecc..)	<u>Punteggio max 5</u> <u>Assenza di elementi migliorativi: 0</u> <u>Presenza di elementi migliorativi: 5</u>
Punteggio massimo	90

Saranno considerati ammissibili i progetti che avranno raggiunto un punteggio **minimo di 35**.
Non saranno considerati ammissibili i progetti che riceveranno una valutazione pari a zero anche solo in uno dei seguenti item: 3 e 4.

Art. 12 - Condizioni di inammissibilità/esclusione

Sono considerate inammissibili e quindi comunque escluse dalla valutazione le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) pervenute oltre il termine stabilito all'art.9 del presente Avviso;
- b) presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'Art.2
- c) che prevedano solo alcune delle azioni di cui all'art. 5 o che interessino solo una provincia del Piemonte come area di intervento;
- d) prive della documentazione richiesta ai sensi dell'Art.9 del presente Avviso;
- e) presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quella richiesta all'Art.9 del presente Avviso;
- f) prive di firma del legale rappresentante.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

NB: solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

Art. 13 - Verifiche e controlli

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare gli opportuni controlli rispetto alle dichiarazioni rese o di richiedere copia autentica della dichiarazione.

Art. 14 - Obblighi pubblicitari

Il Presente Avviso è pubblicato, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sul sito regionale al seguente indirizzo: www.regione.piemonte.it/web/temi/diritti-politiche-sociali/politiche-sociali.

La Regione Piemonte, inoltre, provvederà a pubblicare l'esito della presente procedura di selezione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti, nonchè sul sito dell'Amministrazione regionale nella sezione "Bandi e finanziamenti" <https://bandi.regione.piemonte.it/>

Art. 15 - Trattamento dei dati personali

L'Amministrazione regionale garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD"), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come rivisto dal D. Lgs.10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia.

Il trattamento dei dati personali forniti dai Soggetti che presentino istanza in risposta al presente Avviso, sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- istruttoria, mediante verifica di ammissibilità e mediante valutazione di merito, ai fini della concessione dei contributi previsti;
- verifica della sussistenza, pertinenza e congruità delle spese rendicontate ai fini dell'erogazione dei contributi concessi, controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese nell'ambito del procedimento;
- monitoraggio e valutazione delle operazioni ammesse a contributo;
- comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico, dei seguenti dati: estremi identificativi del soggetto beneficiario del contributo, denominazione del progetto finanziato, ammontare del finanziamento concesso ed erogato.

L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato per adempiere agli obblighi previsti dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n.159

Ai sensi dell'art.13 del RGDP, si allega al presente Avviso l'Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato 3), rivolta ai soggetti interessati di cui al paragrafo seguente. **Tale Informativa dovrà essere firmata per presa visione dal legale rappresentante e allegata all'Istanza di partecipazione**

Soggetti interessati dal trattamento dei dati:

Sono da intendersi destinatari della citata Informativa, in qualità di Interessati, le seguenti persone fisiche:

- rappresentanti legali e amministratori dei Soggetti che presentano Istanza in risposta al presente Avviso;
- persone aventi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione nei confronti dei Soggetti sopra indicati e che siano coinvolti nell'erogazione degli interventi oggetto di contributo.

Il legale rappresentante di ciascun Soggetto candidato è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta Informativa e a diffonderli a tutti gli interessati al trattamento sopra elencati.

Responsabili (esterni) del trattamento

Ogni Beneficiario/Soggetto attuatore delle misure oggetto del presente Avviso, se tenuto a trattare dati personali per conto della Direzione Welfare, sarà nominato "Responsabile (esterno) del trattamento", secondo quanto previsto dalla DD n. 219 dell'08/03/2019.

La nomina di "Responsabile (esterno) del trattamento" avrà effetto per i soli Soggetti che abbiano sottoscritto, firmando l'Accordo Procedimentale, l'impegno di effettuare il trattamento dei dati in conformità con la normativa vigente in materia e in applicazione delle istruzioni documentate fornite dal Delegato del Titolare del trattamento¹. Tale nomina avrà efficacia a partire dalla data di sottoscrizione dell'Accordo procedimentale e fino al termine dell'intervento.

Nel caso di Raggruppamenti temporanei, fermo restando che l'Accordo procedimentale viene sottoscritto dal Soggetto capofila, qualora anche gli altri componenti del raggruppamento siano tenuti a trattare dati personali, l'Accordo procedimentale dovrà essere sottoscritto da tutti i componenti nominati "Responsabili (esterni) del trattamento", limitatamente alle responsabilità inerenti al trattamento dei dati personali.

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dal presente Avviso. In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile (esterno) del trattamento ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite.

Sub-responsabili

¹ Cfr. lo schema di "ISTRUZIONI DOCUMENTATE AI RESPONSABILI ESTERNI (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", di cui all'allegato B della DD n. 219 dell'08/03/2019.

Con successivo provvedimento, il Delegato del Titolare, conferirà autorizzazione scritta generale al Responsabile (esterno) a poter ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del Sub-Responsabile (art.28, par. 4 del RGPD). Nel caso in cui il Responsabile (esterno) faccia effettivo ricorso a Sub-Responsabili, egli si impegna a selezionare Sub-Responsabili tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa pro tempore vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati. Il Responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i Sub-Responsabili a mezzo dei quali il Responsabile descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali. Il Responsabile si impegna a mantenere, nei confronti del Delegato del Titolare, la responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei Sub-Responsabili coinvolti e a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione che possa derivare al Delegato del Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali. Il Responsabile informa il Delegato del Titolare di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento: il Delegato del Titolare del trattamento può opporsi a tali modifiche.

Titolari autonomi e contitolari del trattamento

Qualora il Beneficiario/Soggetto attuatore delle misure oggetto del presente Avviso, sia tenuto, nell'ambito delle attività oggetto di contributo, a trattare dati personali di cui esso stesso è titolare ai sensi dell'art.4, par.7 del Reg. (UE) 2016/679 (RGPD), sarà cura del Soggetto medesimo trattare i dati personali dei destinatari degli interventi in conformità alla normativa vigente.

Ove l'Amministrazione procedente ravvisasse situazioni di contitolarità del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 26 del RGPD, le rispettive responsabilità saranno determinate mediante uno specifico accordo, secondo modalità che saranno opportunamente definite.

Informativa ai destinatari degli interventi

In fase di acquisizione dei dati personali dei destinatari degli interventi (utenti dei servizi), ogni Beneficiario/Soggetto attuatore delle attività è tenuto ad informarli tramite apposita Informativa ai sensi dell'art.13 del Reg. (UE) 2016/679, che ciascun interessato dovrà sottoscrivere per presa visione. Il Beneficiario/Soggetto attuatore è tenuto altresì a conservare tale documentazione.

L'informativa da consegnare ai destinatari nonché le "Istruzioni documentate ai Responsabili Esterni (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", approvate con DD 219 del 8/3/2019 saranno rese disponibili dal Responsabile del procedimento ai Soggetti firmatari dell'Accordo Procedimentale.

Art.16 -Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è individuato nella Dirigente del Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale.